



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
Direzione Generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato

BANDO DI GARA

**“AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE EX ART. 5 DEL REG. CE N.
885/2006 PER GLI ORGANISMI PAGATORI”**

CAPITOLATO D’ONERI

Cat. 9

CPC 86211, 86212

CPV 79212000-3

Art. 1

Oggetto della gara

La gara ha per oggetto la scelta di un organismo cui affidare la certificazione dei conti FEAGA e FEASR per gli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013 relativamente ai seguenti organismi pagatori:

- Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura)
- OPLO (Organismo pagatore della Regione Lombardia)
- AGREa (Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per la regione Emilia Romagna)
- AVEPA (Agenzia Veneta per le erogazioni in agricoltura)
- ARTEA (Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per la regione Toscana)
- SAISA - Agenzia delle Dogane
- ARPEA (Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura)
- APPAG (Agenzia provinciale per i pagamenti – Trento)
- OPPAB (Organismo pagatore provinciale - Bolzano)
- Ente Nazionale Risi
- ARCEA (Agenzia Regione Calabria per le erogazioni in agricoltura)

- altri organismi pagatori riconosciuti, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale, nel periodo oggetto di certificazione.

Relativamente ad ogni esercizio finanziario FEAGA e FEASR l'organismo affidatario deve rispettare la tempistica di presentazione ad AGEA Coordinamento ed al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle relazioni e certificazioni, prevista dalla normativa di riferimento per ciascun organismo pagatore.

Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative

- **D.Lgs. del 12 aprile 2006 n. 163** recante “ Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive modifiche”;

- **Deliberazione del 15 febbraio 2010** dell'Autorità per la vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture;

- **Istruzioni relative alle contribuzioni dovute**, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 , dai soggetti pubblici e privati in vigore dal 1 maggio 2010;

- **REGOLAMENTO (CE) n. 1290/2005** del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

- **REGOLAMENTO (CE) n. 885/2006** della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del reg. (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- **REGOLAMENTO (CE) n. 884/2006** della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio in ordine al finanziamento da parte del Fondo europeo di garanzia agricola (FEAGA) degli interventi sotto forma di ammasso pubblico e alla contabilizzazione delle operazioni di ammasso pubblico da parte degli organismi pagatori degli stati membri;

- **REGOLAMENTO (CE) n. 883/2006** della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del reg. (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

- **REGOLAMENTO (CE) n. 1698/2005** del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- **REGOLAMENTO (CE) n. 1974/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;

- **REGOLAMENTO (CE) n. 1975/2006** della Commissione del 7 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- **REGOLAMENTO (CE) n. 72/2009** del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica i regolamenti (CE) n. 247/2006, (CE) n. 320/2006, (CE) n. 1405/2006, (CE) n. 1234/2007, (CE) n. 3/2008 e (CE) n. 479/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 1883/78, (CEE) n. 1254/89, (CEE) n. 2247/89, (CEE) n. 2055/93, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 2596/97, (CE) n. 1182/2005 e (CE) n. 315/2007 al fine di adeguare la politica agricola comune;

- **REGOLAMENTO (CE) n. 73/2009** del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

- **REGOLAMENTO (CE) n. 1120/2009** della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1121/2009** della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda i regimi di sostegno a favore degli agricoltori di cui ai titoli IV e V di detto regolamento;
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1122/2009** della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- **REGOLAMENTO (CE) n. 74/2009** del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **D.Lgs n. 27 maggio 1999 n. 165**, recante la soppressione dell'Aima e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e successive modificazioni;
- **D.M. 20 ottobre 2006**, riguardante l'individuazione dell'autorità competente per le funzioni istruttorie relative al rilascio ed al ritiro del riconoscimento degli organismi pagatori e per l'esecuzione dei compiti assegnati dal Reg. (CE) n. 885/2006;
- **D.M. 31 ottobre 2006**, recante riconoscimento dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) quale organismo di coordinamento per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 6, par. 3 del regolamento CE n. 1290/2005;
- **D.M. 27 marzo 2007**, recante disposizioni attuative del regolamento (CE) n. 885/2006 relativamente al riconoscimento degli organismi pagatori;
- **D.M. 17 giugno 2009**, recante rideterminazione dell'autorità competente all'adozione dei provvedimenti di rilascio e ritiro del riconoscimento degli organismi pagatori;
- **Linee direttrici della Commissione U.E. e documenti di lavoro** in materia di certificazione conti organismi pagatori.

L'organismo affidatario deve attenersi alle norme sulla revisione dei conti internazionalmente riconosciute, tenendo conto di tutti gli orientamenti e documenti di lavoro, per l'applicazione di tali norme, definiti dalla Commissione europea. A tal fine l'organismo affidatario, su richiesta del Ministero o di Agea Coordinamento, assicura la partecipazione alle riunioni a livello comunitario e nazionale in materia di certificazione conti FEAGA e FEASR.

Art. 2

Luogo di esecuzione

Le attività oggetto della gara riguardano l'intero territorio nazionale e saranno svolte, in particolare, presso le sedi degli Organismi pagatori, dei soggetti dagli stessi delegati, dei CAA e delle Regioni.

Art. 3

Durata dell'affidamento e termini temporali

Il servizio sopra indicato dovrà essere prestato per la durata di tre esercizi finanziari a decorrere dall'esercizio finanziario FEAGA e FEASR 2011, con inizio il 16 ottobre 2010, e comunque fino alla chiusura della certificazione dei conti FEAGA e FEASR dell'esercizio finanziario 2013, fatta salva la disposizione di cui all'art. 4. Tale chiusura si sostanzia nella presentazione alla Commissione europea delle relazioni e certificazioni FEAGA e FEASR, ex art. 5 e 7 del Reg. (CE) n. 885/2006 e sue modifiche, il 31 gennaio 2014, per la successiva adozione delle decisioni di chiusura contabile dei conti FEAGA FEASR entro il 30 aprile 2014.

Il termine ultimo per l'emissione delle relazioni e certificazioni FEAGA e FEASR ex art. 5 e 7 del Reg. (CE) n. 885/2006, relative all'esercizio finanziario chiuso al 15 ottobre di ciascun anno, è fissato entro il 15 gennaio dell'anno successivo.

Art. 4

Corrispettivo dell'affidamento

L'importo dell'appalto, comprensivo di IVA se dovuta, è stimato in complessivi euro 2.910.000,00 (euro duemilioninovecentodiecimila / 00) pari ad euro 970.000,00 (euro novecentosettantamila/00) per esercizio finanziario. Il corrispettivo dell'incarico da affidare per il secondo e terzo anno è subordinato alla disponibilità di fondi.

Art. 5

Partecipazione alla gara

La procedura prescelta è, ai sensi dell'art. 3, comma 37 e dell'articolo 55, comma 5 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 la procedura aperta.

Possono partecipare alla gara le società di revisione iscritte all'Albo speciale CONSOB di cui all'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni, nonché le imprese stabilite in altri Paesi membri dell'Unione europea, che posseggano requisiti analoghi secondo le forme previste nei Paesi di stabilimento, che:

- a) abbiano un fatturato globale, comprensivo d'IVA, nell'ultimo triennio 2007-2009 non inferiore ad €6.000.000,00;
Si precisa che per ultimo triennio si intende quello comprensivo degli ultimi tre esercizi finanziari il cui bilancio sia stato approvato al momento di pubblicazione del bando;
- b) nell'ultimo triennio abbiano svolto servizi di revisione, per un importo globale, comprensivo d'IVA, non inferiore ad €2.910.000,00, corrispondente all'importo a base di gara;
- c) siano in possesso di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti bancari intermediari autorizzati ai sensi del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Sono esclusi dalla gara i concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. Saranno, altresì, esclusi i concorrenti per i quali, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, nonché i soggetti indicati all'articolo 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

In caso di consorzi d'impres e di imprese, appositamente e temporaneamente, raggruppate (o che intendano raggrupparsi) con l'osservanza della disciplina di cui all'articolo 37 del decreto

legislativo 12 aprile 2006 n. 163, ovvero, per le imprese stabilite in altri paesi membri dell'Unione europea, nelle forme previste nei paesi di stabilimento, i requisiti di capacità tecnica e quelli di capacità finanziaria ed economica devono essere riferiti al raggruppamento nel suo complesso.

Le referenze bancarie devono essere, comunque, possedute da ciascuna impresa.

In caso di consorzi e raggruppamenti di imprese si applica quanto previsto dagli articoli 34, 35, 36 e 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

È vietato il raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) che partecipino separatamente alla gara.

Non è ammessa la partecipazione in raggruppamenti temporanei d'impresa R.T.I. di due o più imprese che siano singolarmente in possesso di entrambi i requisiti per la partecipazione alla gara indicati alle precedenti lettere a) e b).

Il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 in cui indica anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.

Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'articolo 38 del d.lgs. 163/2006 e si applica l'articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Resta fermo, per l'affidatario, l'obbligo di presentare la certificazione di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni.

Al concorrente aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41, comma 4 del d.lgs. 163/2006 e dell'art. 42, comma 4, è richiesta la documentazione probatoria a conferma di quanto dichiarato in merito al fatturato.

Si fa presente che in sede di verifica delle dichiarazioni, il Ministero chiederà al competente ufficio del casellario giudiziale i certificati di cui all'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione, nei confronti di concorrenti non stabiliti in Italia, il Ministero chiederà se del caso ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e potrà altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti. Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

Il soggetto prestatore del servizio deve garantire l'applicazione ai propri dipendenti delle norme e degli istituti previsti dal CCNL di categoria.

Art. 6

Termini di presentazione dell'offerta

L'offerta, a norma dell'art. 70, comma 2 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 1 deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 14.00 del 23 settembre 2010 al seguente indirizzo:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche europee e internazionali

Direzione Generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato –Segreteria

II° piano – stanza 74

Via XX Settembre n. 20 - 00187 ROMA

L'offerta può essere consegnata a mano o inviata tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Anche in questi ultimi casi il plico deve, comunque, pervenire all'Amministrazione entro il termine di scadenza.

La data di presentazione a mano delle offerte è stabilita dal timbro a calendario apposto dall'ufficio sul plico o sulla ricevuta.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

L'offerta deve pervenire in un plico chiuso, controfirmato sui lembi e sigillato, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la dicitura:

“NON APRIRE – Offerta per la gara di appalto per l'affidamento del servizio di certificazione ex art. 5 del Reg. CE n. 885/2006 per gli organismi pagatori”

Nel plico devono essere inserite tre buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalla dicitura:

- Busta n.1: documentazione;
- Busta n.2: offerta tecnica;
- Busta n.3: offerta economica.

Nella busta n.1 deve essere contenuta la domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione deve essere redatta in lingua italiana, essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, del consorzio o della mandataria in caso di raggruppamento temporaneo d'impresa (R.T.I.) già costituito, ovvero deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno il R.T.I.

Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa, da parte del legale rappresentante, ai sensi degli artt. 38 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (la dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore), attestante:

- a. il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione dei documenti di gara, il recapito (compreso c.a.p.), numero di telefono e fax cui il Ministero, ai sensi dell'articolo 77 del decreto legislativo n. 163/2006, farà riferimento per tutte le comunicazioni nonché gli estremi di iscrizione all'Albo speciale delle società di revisione di cui all'art. 161 del d.lgs. 58/98;
- b. l'avvenuta cognizione e accettazione senza riserve di tutti i termini, condizioni e prescrizioni contenuti nel bando di gara e nel capitolato d'oneri;
- c. che il candidato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d. di non avere pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e che non sussiste alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; *(questa dichiarazione deve essere resa: da tutti i soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; da tutti i soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; da tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio);*
- e. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo

444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, ovvero condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18; (*questa dichiarazione deve essere resa: da tutti i soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; da tutti i soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; da tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio*). In caso di soggetti cessati nel triennio precedente l'esclusione opera qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

- f. che il candidato non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- g. che il candidato non ha commesso gravi infrazioni alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- h. che il candidato non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate né un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- i. che il candidato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- j. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
- k. che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l. che nei confronti del candidato non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- m. le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione (esplicitare anche in caso negativo);
- n. la non partecipazione alla medesima gara di altri concorrenti, singoli o associati in R.T.I. o consorzi, nei confronti dei quali esistono rapporti di controllo e/o di collegamento, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
- o. la non partecipazione alla medesima gara in veste di singola impresa e, nel contempo, quale componente di un R.T.I. o di un consorzio. Nell'eventualità di partecipazione in qualità di componente di un RTI o consorzio occorre precisare che l'impresa non partecipa a più di un R.T.I. e/o consorzio;
- p. l'indicazione dell'impresa mandataria e dei mandanti, specificando se si intende costituire un RTI verticale ovvero orizzontale come definiti dall'art. 37 comma 2 del D.lgs. 163/2006 (in caso di R.T.I.);
- q. l'ammontare del fatturato globale nel triennio 2007-2009, comprensivo d'IVA;
- r. l'importo complessivo di fatturato nel triennio 2007-2009 per servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando. Occorre inoltre indicare l'elenco dei principali servizi o delle principali forniture prestati negli ultimi tre anni con la descrizione sintetica di ciascuna

- iniziativa realizzata e l'indicazione dei relativi importi, date e destinatari, pubblici o privati, dei servizi;
- s. la descrizione delle attrezzature, dei materiali, degli strumenti utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio o ricerca di cui si dispone;
 - t. indicazione dei tecnici e degli organi tecnici facenti direttamente capo, o meno, al concorrente ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità e indicazione di eventuali certificati rilasciati da organismi indipendenti attestanti che il concorrente osserva le norme in materia di garanzia della qualità;
 - u. gli estremi dell'atto di costituzione del RTI o del consorzio ordinario ai sensi all'articolo 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (in caso di RTI o consorzio già costituito);
 - v. l'impegno a costituirsi in R.T.I. con l'osservanza della disciplina di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (in caso di RTI da costituire);
 - w. l'impegno ad uniformarsi alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2 e all'articolo 53, comma 3, del DPR 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche ed integrazioni, e a comunicare al Ministero, in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di legge (in caso di soggetto non residente e senza stabile organizzazione in Italia);
 - x. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003, che il conferimento dei dati da rendere con le attestazioni e le documentazioni è obbligatorio e che tali dati sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di gara, secondo le norme di legge;
 - y. di essere consapevole che, l'accertamento della non veridicità del contenuto delle attestazioni rese, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000, comporta per il sottoscrittore responsabilità e sanzioni civili e penali e per l'impresa, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 163/2006, l'esclusione del concorrente dalla gara, l'escussione della relativa cauzione provvisoria da parte del Ministero e la segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Inoltre, la non veridicità del contenuto delle attestazioni accertata dopo la stipula del contratto, comporta la risoluzione di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere altresì allegate, oltre alle dichiarazioni dei soggetti richiamati alle lettere d) ed e), la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo che il possesso del requisito sia anch'esso dimostrato mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e idonee referenze bancarie comprovate, ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.lgs. 163/2006, con dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. 385/1993.

Tutte le dichiarazioni, la certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/99 e le referenze bancarie devono essere prodotte, in caso di RTI, dalla mandataria e da tutte le imprese mandanti, in caso di consorzio, dal consorzio stesso ovvero da ciascuna impresa consorziata.

La **busta n.1** deve altresì contenere, a pena di esclusione, anche la seguente documentazione:

1. Documentazione attestante il pagamento della contribuzione, pari ad euro 70, effettuata a norma di quanto disposto dall'art. 2 della deliberazione del 15 febbraio 2010 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;
2. La garanzia di cui all'art. 75 del d.lgs. 163/2006;

3. L'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario.

- Per eseguire il pagamento della contribuzione, sulla base delle “ Istruzioni relative alle contribuzioni dovute, ai sensi dell’art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, di soggetti pubblici e privati in vigore dal 1 maggio 2010”, dettate, a seguito della Deliberazione del 15 febbraio 2010, dall’Autorità per la vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, sarà comunque necessario, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo “servizio di Riscossione “ raggiungibile all’indirizzo <http://contributi.avcp.it> .

L’operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice **CIG 05216005EE** identificativo della procedura alla quale si intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto, pari ad euro 70,00, mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti di vendita Lottomatica Servizi abilitati a ricevere il pagamento.

Pertanto per il pagamento effettuato:

- online, mediante carta di credito dei circuiti Visa, Mastercard, Diners, American Express, va allegata la ricevuta dell’avvenuto pagamento.
- in contanti va allegato, in originale all’offerta, lo scontrino rilasciato dai punti di vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini.

Per i soli operatori economici esteri sarà possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN IT 77 0 01030 03200 0000 04806788), intestato all’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante e il codice CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

- La garanzia ex art. 75 del D.lgs., pari al due per cento dell’importo complessivo di cui all’articolo 4 del presente capitolato d’oneri deve essere presentata sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell’offerente.

La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore del Ministero.

La fideiussione, a scelta dell’offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale di cui all’articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell’economia e delle finanze.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l’operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell’offerta e corredata dall’impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per la durata di ulteriori centottanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l’aggiudicazione.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell’affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

L’importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee

della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Nella busta n. 2 deve essere inserita l'offerta tecnica nella quale occorre indicare:

1. le modalità esecutive con le quali il soggetto offerente intende espletare l'attività di certificazione oggetto del servizio, le metodologie e gli strumenti tecnici, coerentemente con i requisiti normativi di riferimento di cui all'art. 1 per quanto attiene la certificazione FEAGA e FEASR.

Deve, altresì, essere evidenziata una stima della pianificazione settimanale, delle attività di dettaglio, nonché delle risorse professionali impegnate.

2. i dirigenti del soggetto concorrente ed il gruppo di lavoro che, in caso di aggiudicazione dell'appalto, svolgerà direttamente le attività presso le diverse sedi degli organismi pagatori e dei relativi enti delegati.

Il gruppo di lavoro sarà sottoposto al responsabile del progetto dal quale dipendono direttamente anche almeno tre esperti informatici. Di tale gruppo fanno parte, per ogni Organismo pagatore un responsabile operativo ed almeno un esperto contabile che svolgeranno la loro attività presso gli organismi pagatori.

Il responsabile del progetto:

deve aver maturato una esperienza di almeno 10 anni all'interno dell'impresa; deve essere laureato da almeno 12 anni in discipline economiche; deve essere iscritto all'Albo professionale dei Dottori Commercialisti o dei Ragionieri ed al registro dei Revisori contabili; deve avere almeno 10 anni di esperienza professionale in materia di controllo, revisione e certificazione di bilanci; nel corso dell'esperienza professionale deve aver esercitato il ruolo di responsabile della revisione contabile e certificazione delle spese finanziate dai fondi comunitari agricoli e strutturali ovvero deve essere affiancato, come corresponsabile del progetto, da una figura professionale interna di pari livello avente tali requisiti.

I responsabili operativi del gruppo di lavoro:

devono essere laureati da almeno 3 anni in discipline economiche (costituisce titolo preferenziale essere iscritto ad un Albo professionale od al registro dei revisori contabili); avere comprovata esperienza di almeno 3 anni in materia di controllo, revisione e certificazione di bilanci; nel corso della loro attività professionale devono aver maturato per almeno 2 anni esperienza sulla revisione contabile e certificazione delle spese finanziate dai fondi comunitari agricoli e strutturali

Gli esperti contabili

devono essere laureati in discipline economiche da almeno 2 anni, avere una comprovata esperienza professionale di almeno 2 anni in materia di controllo, revisione e certificazione di bilanci; nel corso della loro attività professionale devono aver maturato per almeno un anno esperienza sulla revisione contabile e certificazione delle spese finanziate da fondi comunitari agricoli e strutturali

Gli esperti informatici

devono avere un'abilitazione riconosciuta internazionalmente quale "auditor" dei sistemi informativi; devono, inoltre, avere maturato un'esperienza quinquennale quali specialisti dei sistemi informatici nell'ambito di attività di revisione e certificazione contabile di bilanci. Costituisce titolo preferenziale l'esperienza specifica nel settore dei fondi comunitari agricoli e strutturali

Per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro deve essere allegato un curriculum vitae sottoscritto dall'interessato, con indicazione del titolo di studio e con specifica illustrazione delle esperienze professionali maturate nelle materie oggetto del presente servizio. In ogni caso deve essere garantita da parte del gruppo di lavoro una esperienza relativamente ai fondi comunitari agricoli e strutturali

È richiesta la perfetta conoscenza della lingua italiana da parte di ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro. Per il responsabile del gruppo ed i responsabili operativi deve essere garantita la conoscenza della lingua inglese.

L'offerta deve essere sottoscritta con firma autentica, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allegando fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore.

La documentazione deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso del legale rappresentante (quello della società capogruppo nel caso di associazione di imprese). Questa dovrà essere prodotta in tre copie, ivi incluso l'originale.

Nella busta n. 3 deve essere inserita la documentazione relativa alla descrizione analitica dei costi, rapportati alle modalità quantitative delle singole azioni previste nella proposta, sottoscritta su tutte le pagine dal legale rappresentante. Nel caso di raggruppamento di imprese, l'offerta deve essere firmata dal rappresentante di ciascun impresa componente il raggruppamento stesso e deve altresì contenere una dichiarazione in cui saranno indicate le parti del servizio eseguite dai singoli componenti nonché una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 445/00, con la quale le imprese componenti il raggruppamento si impegnano ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 37 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'offerta deve altresì indicare il costo g/u per ciascuna professionalità impegnata nel gruppo di lavoro compresi gli esperti informatici e deve essere corredata, ai sensi dell'art. 86, comma 5 del d.lgs. 163/2006, dalle giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2 del medesimo decreto legislativo.

I concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

La scheda riepilogativa dei costi del progetto, munita di marca da bollo, sottoscritta con le modalità di cui sopra, deve contenere anche la dichiarazione che l'offerta tiene conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori nonché alle condizioni di lavoro e che la validità dell'offerta stessa è di almeno 180 giorni dal termine ultimo di aggiudicazione.

Nessun compenso o rimborso spese sarà corrisposto per gli elaborati che perverranno per la partecipazione alla gara che saranno trattenuti dal Ministero.

Ai sensi dell'art. 48 del D.lgs.163/2006, prima di procedere all' apertura delle buste n.2 e n.3, il Ministero richiederà, ad un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, presentando copia dei bilanci e/o della documentazione contabile attestante il fatturato complessivo e specifico per servizi analoghi nonché la certificazione relativa alla regolarità contributiva (DURC) e la certificazione di cui alla legge n.68/99, art.17. Qualora tale prova non sia fornita, o qualora non confermi le dichiarazioni, si applicano le sanzioni previste dall'art. 48, comma 1 del D.lgs. n. 163/2006 e dall'art. 76 del DPR 445/2001.

La richiesta di comprovare il possesso dei predetti requisiti sarà, altresì, inoltrata, entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, anche all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati, e nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni si applicano le sanzioni previste dall'art. 48, comma 1 del D.lgs. n. 163/2006 e dall'art. 76 del DPR n. 445/2001, si procede alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta e alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

Art. 7

Condizioni di pagamento

I pagamenti saranno corrisposti, sulla base di regolare fattura, nella misura di un acconto pari al 50% dell'importo annuo di aggiudicazione, dopo la presentazione per ciascun esercizio finanziario, delle relazioni e certificazioni inerenti i conti di ciascun organismo pagatore riconosciuto e, previa verifica tecnico-amministrativa da parte della commissione ministeriale della documentazione giustificativa afferente la fornitura del servizio nel periodo di riferimento. Il pagamento del saldo, relativamente a ciascun esercizio finanziario è subordinato all'espletamento di eventuale ulteriore attività suppletiva ritenuta necessaria dalla Commissione europea ai fini dell'approvazione dei conti degli organismi pagatori.

Art. 8

Modalità di affidamento

L'incarico sarà aggiudicato secondo le modalità di cui all'art. 83, del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che offra maggiori garanzie di affidabilità per la migliore realizzazione dell'incarico, secondo i criteri di valutazione indicati all'art. 10 del presente capitolato.

Il ricorso a detto criterio è dovuto alla natura specifica dei servizi da fornire trattandosi di servizi particolarmente qualificati e complessi per cui nella valutazione dovrà tenersi in adeguata considerazione la qualità delle relative prestazioni.

Art. 9

Commissione di valutazione

L'esame delle offerte è demandato ad una apposita Commissione, designata dal Direttore Generale delle Politiche Comunitarie e Internazionali di Mercato ai sensi dell'art. 84 del D.lgs. 163/2006, che opererà sulla base dei criteri enunciati all'art. 10.

Art 10

Criteri di selezione delle offerte

Le offerte dei concorrenti che, all'esame dei documenti risultino in regola con tutte le prescrizioni del bando di gara e del presente capitolato, saranno oggetto di valutazione per l'aggiudicazione dell'appalto attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83, del D.Lgs. n. 163/2006.

La procedura di valutazione prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base degli elementi e relativi valori ponderali di seguito indicati e secondo la loro relativa rilevanza:

a) qualità dell'offerta tecnica e metodologica punti 40

- coerenza con le disposizioni del presente capitolato illustranti la natura e le caratteristiche del servizio	punti 5
- aspetti metodologici e delle soluzioni tecniche proposte quali: completezza delle prestazioni offerte, che dovranno tener conto delle problematiche dell'area di bilancio, della normativa nazionale, dei	punti 15

regolamenti della Commissione Europea e delle disposizioni contenute nelle linee direttrici; metodologia e approccio di revisione, strumenti tecnici e loro implementazione	
- programmazione dei lavori e modalità organizzative quali: modalità di gestione, di organizzazione e di coordinamento del lavoro da svolgere, tempistica prevista dei lavori, calendario delle attività	punti 20

b) qualificazione del gruppo di lavoro

punti 30

Sarà valutata la qualificazione tecnico scientifica e professionale del responsabile del progetto e dei responsabili operativi preposti, in relazione alle caratteristiche delle procedure e delle tecniche adottate per la formulazione dell'offerta tecnica ed ai requisiti espressi nell'art.6 del presente capitolato.

c) offerta economica

punti 30

- Prezzo offerto rapportato alla qualità globale dell'offerta (a+b)	punti 15
- Prezzo offerto	punti 15

Per l'assegnazione del punteggio relativo all'offerta economica si applicano le seguenti formule:

Q_x = Punteggio assegnato alla qualità dell'offerta tecnica

P_x = Corrispettivo richiesto comprensivo di IVA

P_{min} = Corrispettivo minimo richiesto dalle imprese concorrenti comprensivo di IVA

I_Q (Indice qualità dell'offerta tecnica) = $Q_x / 70$

I_P (Indice di valutazione del corrispettivo richiesto) = $(P_x - 2.910.000) / (P_{min} - 2.910.000)$

$S_{PQ} = I_P + I_Q$

I_{PQ} (Indice di valutazione del corrispettivo richiesto in relazione alla qualità dell'offerta tecnica) = $S_{PQ} / 2$

V_P (Punteggio assegnato alla valutazione del corrispettivo richiesto) = $I_P * 15$

V_{PQ} (Punteggio assegnato alla valutazione del corrispettivo richiesto in relazione alla qualità dell'offerta tecnica) = $I_{PQ} * 15$

V_T (Punteggio totale assegnato alla valutazione dell'offerta economica) = $V_P + V_{PQ}$

Art. 11

Svolgimento della gara

Le operazioni di gara si svolgeranno presso la sede del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Via XX Settembre n. 20 – Roma, come di seguito illustrato.

Il presidente della Commissione, di cui all' art. 9, procederà, nella seduta pubblica fissata per il giorno 30 settembre 2010 alle ore 10,00, alla verifica del contenuto dei plichi relativi alle offerte pervenute in tempo utile. All'apertura potrà presenziare un rappresentante per ogni offerente, munito di delega. Nella stessa seduta verrà effettuato il sorteggio pubblico di cui all'art. 6 per

l'individuazione del concorrente tenuto a comprovare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione. L'eventuale differimento della seduta pubblica è comunicato almeno il giorno prima sul sito del Ministero.

Successivamente la Commissione, in sedute riservate, procederà alla verifica del possesso, da parte dei concorrenti, dei requisiti di ammissione richiesti, e all'apertura della busta n. 2 dei concorrenti in possesso dei requisiti ed alla valutazione del valore tecnico delle offerte.

La Commissione, in seduta pubblica, prima di procedere all'apertura della busta n. 3 e alla valutazione dell'offerta economica, dovrà rendere noto il punteggio attribuito alle offerte tecniche. A tal fine i concorrenti saranno invitati con apposito avviso a mezzo fax almeno il giorno precedente.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione verranno descritte in apposito verbale redatto, ai sensi dell'art. 78 del d.lgs.163/2006, e tenuto secondo la progressione cronologica delle operazioni.

Il verbale, alla sua chiusura, viene firmato dal segretario e da tutti i membri della Commissione e viene conservato agli atti del Ministero.

Al verbale dovranno essere allegati tutti i documenti di gara.

Al termine della procedura, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n.163/2006, è dichiarata l'aggiudicazione provvisoria a favore del miglior offerente.

Il Ministero, previa verifica dell'aggiudicazione provvisoria, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del d.lgs. 163/2006, provvede all'aggiudicazione definitiva, che non equivale ad accettazione dell'offerta.

Il Ministero si riserva il diritto:

- a) di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del d.lgs 163/2006, nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- b) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- c) di annullare i risultati della procedura qualora ritenga di non avere raggiunto l'obiettivo che si prefiggeva a proprio discrezionale ed insindacabile giudizio.

La stipula del contratto d'appalto avrà luogo entro il termine di 60 giorni e non prima di trenta giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione effettuata ai sensi dell'art. 79 , comma 5 del d.lgs. 163/2006.

Art. 12

Riservatezza e proprietà

L'organismo affidatario si impegna ad osservare la piena riservatezza sulle informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dall'Amministrazione e dagli organismi pagatori.

L'organismo affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, salvo alle autorità di cui alla normativa di riferimento, le informazioni acquisite per l'espletamento dell'incarico o pubblicare, in maniera totale o parziale, i contenuti dell'attività di certificazione senza la preventiva autorizzazione del Ministero.

Art. 13

Modalità di espletamento del servizio

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla ditta aggiudicataria gli adattamenti e le modifiche al piano esecutivo in modo da renderli coerenti con le esigenze del Ministero stesso anche in relazione a novità sopraggiunte. Inoltre possono essere richieste ulteriori specifiche attività, per effetto di sopravvenute normative comunitarie e di appositi documenti di lavoro UE applicativi delle medesime.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 57, comma 5 lett. a) e lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006 di affidare all'aggiudicatario servizi complementari o l'esecuzione di nuovi servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando.

Il Ministero, in qualsiasi momento e per comprovati motivi di interesse generale, ha facoltà di non affidare il servizio o di sospendere l'efficacia del contratto stipulato riconoscendo all'aggiudicatario le somme dovute per le attività regolarmente realizzate, con esclusione di ogni ulteriore risarcimento o indennizzo.

Art. 14

Inadempienze – risoluzione – recesso

Per ogni giorno di ritardo, addebitabile all'aggiudicatario, rispetto ai termini previsti, potrà essere applicata una penale pari ad euro 10.000,00. Se il ritardo riguarda più organismi pagatori, la predetta penale sarà applicata separatamente per ciascuno di essi. Trascorsi 10 giorni dalla scadenza dei termini stessi, ferma restando l'applicabilità della predetta penale, il contratto potrà essere risolto dal Ministero appaltante, ad insindacabile giudizio dello stesso, relativamente agli organismi pagatori interessati o a tutti gli organismi pagatori.

In tal caso al soggetto aggiudicatario, oltre alla suddetta risoluzione contrattuale, verrà applicato l'incameramento parziale o totale della cauzione definitiva facendo salvo il risarcimento dei danni al Ministero appaltante.

Nel caso di inadempienze e/o inefficienze e inadeguatezza dei servizi offerti, il Ministero intimerà allo stesso aggiudicatario di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 10 giorni, a mezzo di raccomandata A.R.

Nell'ipotesi in cui il soggetto aggiudicatario non dovesse provvedere, il Ministero potrà procedere di diritto alla risoluzione contrattuale senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere, fatto salvo il diritto del Ministero appaltante al risarcimento del danno.

Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica, motivata richiesta al Ministero appaltante, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. L'eventuale sostituzione di componenti del gruppo di lavoro è ammessa solo se i sostituti presentino un curriculum analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite e, comunque, tale sostituzione deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dal Ministero appaltante.

In caso di recesso immotivato e unilaterale dell'aggiudicatario, esso perde ogni diritto sui corrispettivi relativi ai prodotti/servizi non regolarmente accettati dal Ministero, anche se già sviluppati.

Il Ministero può recedere dal contratto in qualsiasi momento. In tal caso il soggetto aggiudicatario dell'appalto avrà diritto al pagamento di un corrispettivo, se richiesto entro 60 giorni dalla data di rescissione, commisurato al servizio prestato comprensivo delle spese sostenute. E' escluso ogni ulteriore risarcimento o indennizzo. Il pagamento di quanto previsto è effettuato entro 90 giorni dalla presentazione di fattura e di documentazione giustificativa del servizio reso.

Art. 15

Efficacia

Le norme e le disposizioni di cui ai presente capitolato d'oneri sono vincolanti per l'aggiudicatario dal momento in cui viene aggiudicata l'offerta mentre lo sono per il Ministero solo dopo che il contratto è divenuto efficace a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti.

Art. 16

Spese di contratto

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le eventuali spese relative alla stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Art. 17

Legge applicabile e Foro competente

Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto, fatte salve le facoltà previste dal D.lgs. 163/2006, parte IV, è di competenza del Foro di Roma.

Art. 18

Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 193/03 si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dal MIPAAF a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Aulitto